

OGGETTO: Ripristino dei fondali del canale di accesso del Porto Turistico di San Felice Circeo (LT) mediante dragaggio e riutilizzo della sabbia per ripascimento delle spiagge adiacenti - Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 734 del 28.09.2007, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero de Filippis;

VISTA la D.G.R.L. n. 801 del 26/10/2007 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento, prot. n. 4 del 25.10.2002, relativa all'attuazione dell'art. 160 (funzioni dei dirigenti), del Regolamento Regionale n. 1/2002;

VISTA la legge regionale n. 53 dell'11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo;

VISTO il D.M. 24.01.1996 del Ministero dell'Ambiente relativo all'utilizzo dei materiali di dragaggio portuale per ripascimento di litorali;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.n.59 del 15.03.1997;

VISTO il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 il quale stabilisce che la posa in opera in mare, quindi in ambienti contigui quali spiagge, di sabbie provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione dell'autorità competente;

VISTO l'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n.179, (disposizioni in materia ambientale) con il quale si stabilisce che nel caso di ripascimento di spiagge l'autorità competente è la Regione;

VISTA l'istanza del Comune di San Felice Circeo (LT), pervenuta con prot. 31019 in data 19/02/2009 con la quale si richiede l'autorizzazione ad effettuare i lavori di ripristino dei fondali del canale di accesso del Porto Turistico mediante dragaggio e a riutilizzare la sabbia per ripascimento morbido sulle spiagge adiacenti;

VISTI i risultati delle analisi chimico-fisiche di campioni di sabbia eseguite dall'ARPALazio – Sezione di Latina, trasmessi con nota prot. 0005190 del 10/06/2008;

CONSIDERATO che i risultati, ottenuti dalle analisi chimico-fisiche dei campioni di sabbia effettuate dall'ARPALazio, consentono il loro riutilizzo in operazioni di ripascimento in quanto *“il materiale esaminato non risulta soggetto alle limitazioni previste al punto 2 dell'Allegato al DM Ambiente del 24/01/1996”*;

VISTA la relazione tecnica a firma dell'Ing. Luciano Landolfi – Responsabile del Settore LL.PP., che prevede il ripristino dei fondali del canale di accesso del Porto Turistico mediante il dragaggio di circa 10.500 mc di sedimenti marini e il riutilizzo di quest'ultimi per ripascimento morbido sulle spiagge adiacenti;

CONSIDERATO che l'insabbiamento del canale di accesso del Porto Turistico crea difficoltà al regolare transito delle imbarcazioni da diporto;

RITENUTA la necessità dell'intervento di rimozione della sabbia nel canale di accesso del Porto Turistico, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza alla navigazione;

tutto ciò, premesso e considerato,

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179, il Comune di San Felice Circeo (LT), ad eseguire i lavori di dragaggio per il ripristino dei fondali del canale di accesso del Porto Turistico per consentire il normale transito di piccole imbarcazioni e per ripristinare le condizioni di sicurezza alla navigazione e al riutilizzo del materiale dragato per ripascimento morbido sulle spiagge adiacenti, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che le sabbie movimentate per ripristinare i fondali di accesso siano aspirate e spostate così come indicato nella relazione tecnica a firma del tecnico incaricato;
- che le sabbie dragate siano riutilizzate per il ripascimento morbido esclusivamente sugli arenili individuati nella cartografia a corredo degli elaborati progettuali;
- che durante l'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione dei cantieri;
- che l'istante accettando quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di intervento di questa Amministrazione o indennizzo nel caso in cui, mareggiate o fenomeni idrogeologici danneggiassero i lavori eseguiti;
- che durante lo svolgimento delle operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare
- che l'intervento di ripristino dei fondali del canale di accesso del porto turistico interessa una fascia di circa 250 m di lunghezza in direzione del molo di sopraflutto,

di circa 40 m di larghezza e 1,00 m di profondità per una quantità complessiva di sabbia movimentata di circa 10.500,00 mc;

- che in caso di motivata sospensione delle operazioni, i tempi relativi all'efficacia di tale autorizzazione verranno sospesi sino alla data di ripresa delle operazioni; sospensioni e riprese dovranno, pertanto, essere tempestivamente comunicate alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, in ogni caso la somma dei periodi di sospensione non potrà superare i 6 (sei) mesi;
- obbligo di comunicare all'Ufficio Marittimo competente sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

La presente Determinazione sarà trasmessa.:

- alla Capitaneria di Porto di competenza per il rilascio del nulla osta, nonché per l'aggiornamento, delle carte nautiche, portolani ed avvisi ai naviganti nonché per la valutazione delle misure e controlli necessari a garantire la sicurezza della navigazione;
- al Comune di San Felice Circeo per il rilascio delle autorizzazioni ed ordinanza di competenza.

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, ed è efficace per un tempo di giorni 180 (centottanta) a partire dalla data di inizio delle operazioni, che dovranno essere intraprese dalla data di notifica.

Di dichiarare il possesso e la conservazione degli atti citati in premessa, presso l'archivio dell'Area Difesa del Suolo - Osservatorio Regionale dei Litorali.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Raniero De Filippis)